



Milano, 7 novembre 2006

Alla c.a.
Dott. Massimo BUSCEMI
Assessore alle Reti e Servizi di pubblica utilità e
Sviluppo Sostenibile
Regione Lombardia
Via Pola, 12
20124 - Milano

Gentile Assessore,

con la ripresa delle riunioni del Gruppo di lavoro UPL Ambiente sono riemerse alcune problematiche, già evidenziate al Suo predecessore e di cui alleghiamo in copia le lettere, che necessitano di trovare un'adeguata soluzione che permetta alle Province di occuparsi serenamente e proficuamente del miglioramento delle condizioni ambientali. Le chiediamo un incontro sulle questioni sotto esposte, che sarà anche un'occasione per conoscerLa ed avviare un rapporto di collaborazione tra gli enti che rappresentiamo.

Gli Assessori all'Ambiente nel corso della riunione del 18 ottobre scorso hanno evidenziato una situazione di difficoltà nel portare a termine le deleghe ambientali, peraltro aumentate dalla sottoscrizione del protocollo, a causa dell'eccessivo ritardo con cui vengono effettuati i trasferimenti, solo nel giugno del 2006 sono avvenuti quelli relativi all'anno 2005, e della mancata conoscenza dell'importo atto al trasferimento nel momento della predisposizione del bilancio. Tale preoccupazione è stata evidenziata anche in una nota trasmessa all'Assessore Pagnoncelli, anch'egli invitato ad un incontro unitamente all'Assessore al bilancio o ad un suo dirigente delegato.

Dal confronto è emersa la necessità di richiedere alla Regione un orientamento in materia di rilascio delle autorizzazioni per lo scarico delle acque reflue urbane non sottoposte a trattamenti depurativi appropriati, ai sensi dell'art. 31, comma 2, del d.lgs 152/99, che possa essere seguito da tutti i soggetti interessati (Province, Comuni e Aziende).

Un gruppo tecnico ha formulato una nuova proposta del protocollo sugli usi delle acque, che ha ottenuto in linea di massima l'assenso degli Assessori all'Ambiente, con una modifica avanzata dall'Assessora della Provincia di Bergamo, Alessandra Salvi, che Le inviamo affinché possano essere esaminate prima dell'incontro.



Certi della Sua collaborazione ed in attesa di conoscere le Sue disponibilità ad un incontro, porgiamo cordiali saluti.

La Coordinatrice del Gruppo
UPL Ambiente
(Ass. Bruna Brembilla)

f.to Alessandra Salvi
Assessore all'Ambiente della Provincia di Bergamo

f.to Enrico Mattinzoli
Assessore all'Ambiente della Provincia di Brescia

f.to Francesco Cattaneo
Assessore all'Ambiente della Provincia di Como

f.to Giovanni Biondi
Assessore all'Ambiente della Provincia di Cremona

f.to Marco Molgora
Assessore all'Ambiente della Provincia di Lecco

f.to Francesca Sanna
Assessore all'Ambiente della Provincia di Lodi

f.to Giorgio Rebuschi
Assessore all'Ambiente della Provincia di Mantova

f.to Ruggero Invernizzi
Assessore all'Ambiente della Provincia di Pavia

f.to Severino De Stefani
Assessore all'Ambiente della Provincia di Sondrio

f.to Francesco Pintus
Assessore all'Ambiente della Provincia di Varese

**La Regione Lombardia
e le Province di
Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova,
Milano, Pavia, Sondrio e Varese**

Convengono e stabiliscono quanto segue:

Art.1 – Funzioni mantenute dalla Regione

La Regione, come stabilito dalla L.R. 26/2003 e succ. modifiche esercita le funzioni di programmazione e pianificazione in materia di uso della risorsa idrica, fissa criteri e procedure per la gestione e la tutela delle acque pubbliche, definisce e riscuote i canoni di concessione di derivazione d'acqua, e rilascia le concessioni di derivazione d'acqua come definite dall'art. 6 del R.D. 1775/33, la cui istruttoria tecnica è in capo alle Province.

Art.2 Funzioni trasferite alle Province

Le funzioni trasferite alle Province, oggetto del presente protocollo di intesa, sono:

- a) procedure per il rilascio di licenze di attingimento e di autorizzazione e concessione di piccole derivazioni; ;
- b) procedure di autorizzazione e istruttorie tecniche finalizzate alla concessione di nuove grandi derivazioni;
- c) procedure di nomina dei regolatori;
- d) polizia delle acque;
- e) studi ed indagini per episodi di inquinamento delle falde;
- f) formazione ed aggiornamento del Catasto Utenze Idriche e del RIAL;
- g) procedure per l'autorizzazione degli scarichi in unità geologiche profonde.

Art. 3 Risorse finanziarie

Per l'esercizio di tali funzioni viene annualmente devoluta alle Province una somma in percentuale su tutti i canoni effettivamente riscossi dalla Regione pari al 33%, comprensiva della monetizzazione dei trasferimenti di personale, precedentemente determinata in un importo fisso (pari a 40.000 €).

Il trasferimento dei fondi avverrà in due tempi successivi ed esattamente la prima rata, pari al 50% del riscosso dell'anno precedente a maggio e la seconda pari al 50% del riscosso dell'anno precedente a novembre di ogni anno.

Art.4 Modalità di riparto risorse finanziarie

le Province entro sei mesi dall'approvazione del presente protocollo sottoscrivono, tramite UPL, un protocollo di intesa per stabilire le modalità di riparto delle risorse finanziarie trasferite dalla Regione. (è da stabilire se la Regione deve riconoscere questo accordo).

In alternativa:

Il riparto delle somme trasferite dalla Regione sono stabiliti come segue:

30% popolazione e territorio;

30% numero delle pratiche da istruire ed istruite

30% Canoni introitati .

10% ??

Art. 5 Nuove Funzioni

Qualora nuove funzioni venissero ad aggiungersi a quelle elencate (dighe; interventi di tutela degli ambienti lacustri e fluviali; asportazione e smaltimento degli idrocarburi immessi nei corpi idrici superficiali, autorizzazione degli scarichi al suolo di reflui domestici, ...), la percentuale dovrà essere adeguata al carico di lavoro aggiuntivo. Verrà attivato un tavolo tecnico tra Province e Regione.

Art. 6 Supporto Informativo e relative modalità di raccordo province-Regione

In base alla L.R. 26/2003 è previsto il catasto Utenze Idriche di proprietà della regione stessa che per il tramite di Lombardia Informatica effettua gli aggiornamenti necessari e la manutenzione. Compito delle Province è l'aggiornamento sullo stato pratiche e dei dati tecnico-amministrativi

----- Original Message -----

From: <francesca.lucini@provincia.bergamo.it>

To: <d.castellani@provincia.milano.it>

Cc: <c.arduini@provincia.milano.it>; <acque@provincia.cremona.it>;

<arodondi@provincia.so.it>; <ddelnero@provincia.so.it>;

<demanio.idrico@provincia.mantova.it>;

<francesco.tagliaferri@provincia.lecco.it>;

<gcomincini@provincia.brescia.it>; <gdefendi@provincia.brescia.it>;

<giancarlo.meago@provincia.so.it>; <gianluca.zanotta@provincia.va.it>;

<mario.pintaldi@provincia.lodi.it>; <mzemello@provincia.brescia.it>;

<paola.guado@provincia.pv.it>; <paola.rosa@provincia.lodi.it>;

<pasqualina.delcurto@provincia.como.it>; <sdubricich@provincia.so.it>;

<silvia.tavecchia@provincia.como.it>; <stosi@provincia.va.it>

Sent: Thursday, October 26, 2006 11:24 AM

Subject: Protocollo d'Intesa sugli usi delle acque - osservazioni

- > Spett.le Segreteria Gruppo di lavoro UPL Ambiente.
- > Con riferimento al verbale trasmesso a seguito della riunione UPL del
- > 18.10.06, il nostro Assessorato all'Ambiente ritiene quanto mai opportuno
- > promuovere un'ulteriore convocazione del Gruppo UPL, volta ad un confronto
- > circa:
- > - la rinegoziazione della percentuale prevista sulle quote di riparto
- > (originariamente pari al 33%);
- > - la monetizzazione di personale in virtù delle nuove competenze (l.r.
- > 26/2003, l.r.18/2006, regolamenti regionali n. 2-3-4/2006);
- > - l'individuazione dei criteri per la ripartizione tra le singole Province
- > (indicatori, pesi relativi ai singoli indicatori, etc...)
- >
- > In attesa di un Vs. gentile riscontro a quanto sopra richiesto, si porgono
- > distinti saluti.
- > Dr. Francesca Lucini
- >
- > -----
- > dr. Francesca Lucini
- > PROVINCIA DI BERGAMO
- > Servizio Risorse Idriche
- > Tel. 035.387372 - Fax 035.387599
- > E-mail: francesca.lucini@provincia.bergamo.it

Milano, 13 aprile 2006

Alla c.a.
Dott. Maurizio BERNARDO
Assessore alle Reti e Servizi di pubblica utilità
Regione Lombardia
Via Pola, 12/14
20124 - Milano

Gentile Assessore,

tra i vari argomenti trattati nel corso dell'ultimo incontro del Gruppo di Lavoro UPL Ambiente tenutosi il 23 marzo scorso, figura quello relativo al mancato rilascio, a decorrere dal 1 gennaio 2006, delle autorizzazioni per lo scarico di acque reflue urbane non sottoposte a trattamenti depurativi appropriati, ai sensi dell'art. 31, comma 2, del decreto legislativo n. 152/99. Il problema è stato sollevato dalla Provincia di Bergamo, che ha indirizzato una nota il 18 ottobre 2006 al Ministero dell'Ambiente e a codesto Assessorato, chiedendo di fornire linee guida per la gestione amministrativa e sanzionatoria di detti scarichi, dal momento che sono molti i comuni nelle zone montane con meno di 1000 abitanti, per lo più suddivisi in frazioni sparse, per i quali la realizzazione di sistemi centralizzati di depurazione è eccessivamente onerosa.

Da quest'anno le Province hanno adottato comportamenti diversi: alcune non rilasciano autorizzazioni ed hanno avviato un procedimento sanzionatorio contro ciascun piccolo comune, altre hanno sospeso il rilascio di autorizzazioni in attesa di chiarimenti, altre ancora le rilasciano, condizionate all'impegno, da parte del richiedente, di provvedere al trattamento delle acque.

Dal confronto è però emersa l'esigenza di chiedere alla Regione un orientamento, supportato magari dal parere dell'Ufficio legale, che possa essere seguito da tutti i soggetti interessati (Province, Comuni e aziende), che sia compatibile con la norma in vigore, ma che consenta di gestire il problema in modo equo ed equilibrato.

Sono convinta che non sottovaluterà il problema, che assume dimensioni più consistenti per quelle province la cui popolazione è distribuita in piccoli comuni. Il Gruppo UPL Ambiente è disposto a fornire la massima collaborazione per raggiungere una soluzione concordata e compatibile.

Mi è gradita l'occasione per inviarLe i miei più cordiali saluti.

f.to La Coordinatrice del Gruppo
UPL Ambiente
(Ass. Bruna Brembilla)

Milano, 13 aprile 2006

Alla c.a.
Dott. Maurizio BERNARDO
Assessore alle Reti e Servizi di pubblica utilità
Regione Lombardia
Via Pola, 12/14
20124 - Milano

Gentile Assessore,

dall'ultimo incontro del Gruppo di Lavoro UPL Ambiente tenutosi il 23 marzo scorso, è emersa la necessità di sollecitare la Regione a rispettare i tempi nell'erogazione dei trasferimenti previsti nel protocollo di intesa in materia di usi delle acque pubbliche, che per gli anni successivi al 2002 rimandava ad una successiva proposta di riparto che tenesse conto anche degli importi dei canoni effettivamente riscossi dalla Regione nell'annualità precedente, suddivisi per Province. Sta di fatto che le Province hanno ricevuto l'ultimo trasferimento nel mese di novembre 2005, relativo ai canoni da voi introitati nel 2004: questo ritardo delle entrate comporta, quindi, notevoli disagi a livello di equilibrio di bilancio.

La invito a farsi parte diligente presso i Suoi uffici, affinché provvedano ad effettuare i pagamenti nei tempi previsti.

Le Province ritengono inoltre opportuno che il protocollo di intesa venga ridiscusso, in quanto sono state trasferite con la l.r. 26/2003 numerose altre competenze che devono trovare la loro regolamentazione ed il relativo finanziamento in un contesto concordato.

Certa della Sua collaborazione, attendo un Suo positivo riscontro e Le invio i miei più cordiali saluti.

f.to La Coordinatrice del Gruppo
UPL Ambiente
(Ass. Bruna Brembilla)